

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3648 del 02/07/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PARMA (PR), CORSO D'ACQUA TORRENTE PARMA AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, PROCEDIMENTO PR24T0012 - PRATICA 37713/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3800 del 30/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI PARMA (PR), CORSO D'ACQUA TORRENTE PARMA AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, PROCEDIMENTO PR24T0012 - PRATICA 37713/2025

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;

- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2024-3099 del 30/05/2024 con la quale il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE ha rilasciato, per mesi 19, a Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, c.f. 01585570581 - P.Iva 010080810009, la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico di mq. 4.470 del Torrente Parma nel Comune di Parma (PR), ad uso opere di cantierizzazione complesse, individuata al NCT del Comune succitato catastalmente identificata al Foglio 2, fronte mappali 67,74,943,951,952 e 956;

PRESO ATTO della domanda pervenuta in data 02/12/2025 registrata al PG/2025/213512 con cui Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, c.f. 01585570581 - P.Iva 010080810009, ha presentato domanda di rinnovo di concessione relativa all'occupazione alla medesima area demaniale assentita con determina n. DET-AMB-2024-3099 del 30/05/2024 da ARPAE;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 313 del 17/12/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo, già ottenuti e trasmessi dal richiedente insieme all'istanza in data 02/12/2025 prot. Arpae n. PG/2025/213512 che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- le opere di cui al presente provvedimento di concessione rientrano fra gli interventi inerenti la ferrovia pubblica e pertanto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 9 maggio 1012 n. 1447, per le stesse si può applicare l'esenzione del canone di concessione;

- la RFI S.p.A. rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;

RITENUTO pertanto:

– sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare a Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, c.f 01585570581 - P.Iva 010080810009, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Torrente Parma, di mq. 4.470 sita in Comune di Parma (PR), catastalmente identificata alla Sezione "A" del Foglio 2, fronte mappali 67,74,943,951,952 e 956 per uso opere di cantierizzazione complesse, codice pratica PR24T0012;

2. di stabilire la scadenza della concessione al **20 dicembre 2026**;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto digitalmente per accettazione dal concessionario in data 21/04/2026 (PG/2026/73339 del 22/04/2026);

4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

5. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m.i.;
6. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Incaricato di funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli Ovest - Area Demanio Idrico, e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo di concessione di area demaniale rilasciata a Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, c.f. 01585570581 - P.Iva 010080810009 (cod. pratica PR24T0012).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Parma, individuata alla Sezione A Foglio 2, fronte mappali 67,74,943,951,952 e 956 del NCT del Comune di Parma (PR), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 4.470, è destinata ad uso opere di cantierizzazione complesse.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. le opere di cui al presente provvedimento di concessione rientrano fra gli interventi inerenti la ferrovia pubblica e pertanto, ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 9 maggio 1012 n. 1447, per le stesse si può applicare l'esenzione del canone di concessione;

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. la RFI S.p.A. rientra fra i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
2. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. **La concessione è rilasciata fino al 20 dicembre 2026.**

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in

riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle

imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'AIPo.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si allegano i Nulla Osta Idraulici rilasciati dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo, già ottenuti e trasmessi dal richiedente insieme all'istanza in data 02/12/2025 prot. Arpae n. PG/2025/213512.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in

relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.



RFI

rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

e p.c.

COMUNE DI PARMA

comunediroma@postemailcertificata.it

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le Della Pace, 1

43121 PARMA

aopr@cert.arpa.emr.it

Parma, _____

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 20/2015C/A - 274

Oggetto: Interventi di miglioramento sismico e messa in sicurezza con scogliere, risagomatura e risanamento del Ponte ad archi obliqui sul fiume Parma al km 90+019 della linea ferroviaria Bologna Piacenza. Consolidamento Campate 8 e 9 - Richiesta autorizzazione interventi di consolidamento ponte ferroviario sul torrente Parma, luglio – settembre 2023; aprile – settembre 2024.

Richiedente: RFI

VISTA l'istanza del 28/06/2023 N. prot. AIPo 00016375, con la quale veniva presentata la richiesta di autorizzazione per l'intervento di consolidamento strutturale delle campate 8 e 9 del ponte ferroviario sul t. Parma (al km 90+019 Linea Bologna-Piacenza) con allegata documentazione progettuale dell'intervento redatta da BRENG s.r.l.;

VISTE le integrazioni trasmesse in data 14/07/2023 (Prot. RFI-NEMI.DOIT.BO.INGA0011P20230003927) a seguito di richiesta effettuata da codesta Agenzia e riguardante alcuni aspetti di cantierizzazione e del cronoprogramma lavori e in particolar modo la durata complessiva delle attività;

PRESO ATTO che trattasi di un intervento di consolidamento delle campate 8 e 9 del ponte ferroviario ubicato sul t. Parma in prossimità della stazione di Parma da eseguirsi in due fasi: la prima tra luglio e settembre 2023 (eventualmente prorogabile), la seconda tra aprile e settembre 2024;

RILEVATO che la 1^a fase prevede:

- l'accantieramento e lo stoccaggio dei materiali all'interno di un'area in destra idraulica a valle del ponte prossima alla rampa di accesso (da Viale Europa) per lo stoccaggio dei materiali e l'area logistica di cantiere, comprensiva di centrale di betonaggio mobile per i micropali;

- la realizzazione di un guado a valle del ponte per consentire l'attraversamento dell'alveo;
- la demolizione del solettone in cls in corrispondenza della pila 8;
- la realizzazione dei micropali e del cordolo di fondazione della Pila 8;
- la demolizione del solettone in cls in corrispondenza della pila 9 (a seguito di eventuale proroga autorizzazione idraulica);
- la realizzazione dei micropali e del cordolo di fondazione della Pila 8 (a seguito di eventuale proroga autorizzazione idraulica);

RILEVATO che la 2^a fase prevede:

- Rifacimento guado;
- Getto della controfodera pile 8 e 9;
- Getto della controfodera della volta delle campate 8 e 9 con installazione di centine opportunamente puntellate a terra;
- Getto della soglia in c.a. demolita durante la realizzazione dei micropali.

PRESO ATTO che l'organizzazione del cantiere recepisce quanto convenuto in occasione dell'analogo intervento realizzato tra maggio e settembre del 2020 per il consolidamento delle campate 6 e 7 del medesimo ponte, ovvero:

- fino a maggio (compreso) si eseguiranno lavorazioni nelle aree golenali non interferenti con l'alveo inciso e che prevedono mezzi e attrezzature per cui è possibile l'allontanamento dall'alveo nel giro di qualche ora;
- nei mesi da giugno a metà settembre saranno concentrate le lavorazioni più invasive, quali la realizzazione delle volte delle campate 8 e 9 che prevedono la necessità di occupazione della luce con ponteggi e puntelli a tutta altezza;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati all'istanza sopra citata redatti dallo Studio BRENG S.r.l. di Roma e così composti:

- Allegato 1_Relazione tecnica generale;
- Allegato 2_Relazione idraulica;
- Allegato 3_Elaborati grafici_stato di fatto;
- Allegato 4_Elaborati grafici_progetto piante e prospetti;
- Allegato 5_Elaborati grafici_Carpenteria e dettagli costruttivi;
- Allegato 6_Elaborati grafici_demolizioni;
- Allegato 7_Elaborati grafici_Soglia di sfioro idraulico;
- Allegato 8_Area di cantiere_Planimetria di cantierizzazione;
- Allegato 9_Area di cantiere_layout area logistica e di stoccaggio;
- Allegato 10_Cronoprogramma;

PRESO ATTO che, a seguito di richiesta effettuata da codesta Agenzia, è stato trasmesso un allegato integrativo relativo al Cronoprogramma operativo di cantiere;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B) ed in particolare tutte le lavorazioni previste interesseranno entrambe le sponde del torrente Parma;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

alla realizzazione degli interventi di miglioramento sismico e messa in sicurezza delle campate 8 e 9 del ponte RFI sul fiume Parma al km 90+019 della linea ferroviaria Bologna - Piacenza, ubicato in prossimità della stazione di Parma, da eseguirsi in due fasi (la prima tra luglio e settembre 2023, eventualmente prorogabile, e la seconda tra aprile e settembre 2024), così come descritto nell'istanza e negli elaborati ad essa allegati, nonché nelle integrazioni pervenute, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa della Società richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche (idrauliche e geotecniche) evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Società richiedente;
4. la Società richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi ed i contatti di un referente tecnico, nonché qualsiasi variazione al cronoprogramma dei lavori.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. la Società richiedente si impegna a:
 - ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori, diverse da quelli strettamente autorizzati, che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
 - provvedere al ripristino dello stato dei luoghi secondo le indicazioni impartite dal personale dell'Agenzia; in particolare dovrà essere posta particolare cura nella sistemazione del terreno nell'area golenale situata in sinistra idraulica in corrispondenza della quale è prevista la movimentazione del materiale per la realizzazione delle opere;
3. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa della Società richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
4. **considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici; l'accesso in alveo agli operatori ed ai mezzi d'opera dovrà avvenire previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, la cui responsabilità è in capo al richiedente;**
5. le indicazioni di cui al punto precedente valgono anche in considerazione del transito delle piene artificiali che potrebbero generarsi per effetto delle operazioni di invaso e svaso operate sulle opere di laminazione presenti a monte dell'area oggetto di richiesta, ossia dell'esistente cassa di espansione sul t. Parma e quella in corso di realizzazione sul t. Baganza;
6. in corso di evento di piena e di emissione di allerta meteo arancione o rossa nella zona d'intervento, il piano di sicurezza dovrà prevedere in particolare che:
 - **le lavorazioni all'interno del corso d'acqua dovranno essere interrotte;**

- **i mezzi dovranno essere allontanati dall'alveo;**
- **essendo l'area di cantiere ubicata all'interno delle fasce A e B del PAI, dovrà essere garantita la pronta disponibilità di una squadra dotata di mezzi meccanici tali da garantire l'allontanamento del materiale stoccato in caso di emissione di allerta meteo rossa per rischio idraulico nella zona dell'intervento e/o su richiesta della scrivente Autorità Idraulica. I contatti di tale squadra dovranno essere forniti nella comunicazione d'inizio lavori;**
- **dovranno essere rimosse dall'alveo tutte le opere provvisoriale che riducono la sezione di deflusso; nel caso in cui tali opere risultino di difficile rimozione, le stesse dovranno essere adeguatamente ancorate in modo da non costituire materiale flottante;**
- **le attività in prossimità del corso d'acqua dovranno essere sospese al completamento della messa in sicurezza del cantiere;**

7. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei terreni oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
8. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico della Società richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
9. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 la Società richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
10. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
- 11. il presente atto, unitamente all'istanza della Società richiedente e agli elaborati grafici, dovrà essere esibito dal personale delle imprese esecutrici, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.**

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. La Società richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della Società richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto

potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che la Società richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;

3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte della Società richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione la Società richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unita mente alle clausole di carattere erariale;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
7. **la validità del presente atto è temporanea ed è limitata al periodo richiesto, ossia da luglio a settembre 2023 e da aprile a settembre 2024.**

Il presente Nulla Osta non esime la Società richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca Zanichelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

Spett.le

R.F.I.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna

Ingegneria

rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

c.a. Responsabile dott. ssa Sandra Serra

c.a. D.L. e CSE ing. Pasquale Nicoletta

e p.c. assistente D.L. geom. Michele Malvicini

e p.c.

COMUNE DI PARMA

comunediparma@postemailcertificata.it

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – PARMA

fpr42966@pec.carabinieri.it

Rif. prot. AIPO n. 23948 del 08/08/2025

Parma. Numero Protocollo.
vedi file .xml

Classifica: 6.10.20
Fascicolo: 20/2015C/A – **274_1**

Oggetto: Interventi di miglioramento sismico e messa in sicurezza con scogliere, risagomatura e risanamento del Ponte ad archi obliqui sul fiume Parma al km 90+019 della linea ferroviaria Bologna Piacenza. Consolidamento Campate 8 e 9.
Realizzazione di difesa a monte del ponte ferroviario in sinistra idraulica del torrente Parma.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana Spa – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna – cod. fisc. 01575570581

PRESO ATTO del nulla osta ai fini idraulici emesso da questa Agenzia in data 20/07/2023 prot. n. 18676;

VISTA la richiesta motivata di proroga per la data condivisa a tutto il 20/12/2025, riconosciuta da questa Agenzia con nota prot. n. 20130 del 01/07/2025;

FERME le considerazioni, le valutazioni e le condizioni già espresse durante le precedenti proroghe rilasciate nessuna esclusa, di cui da ultima nel nulla osta prot. n. 31630/24 del 06/11/2024;

ATTESO che è stato richiesto da questa Agenzia di provvedere alla realizzazione di una difesa per il consolidamento spondale in sinistra idraulica, a monte dell'infrastruttura pontile ferroviaria, sia per ottimizzare i lavori effettuati e provvedere - al contempo - alla ri-funzionalizzazione idraulica delle campate 8 e 9 in coerenza con l'estrazione dei sedimenti ivi depositatesi nel tempo recente che di fatto avevano ridotto l'efficienza e l'efficacia di deflusso del torrente; sia per consolidare le infrastrutture superiori presenti e consistenti in una mura di confine con retrostante viabilità;

ACCERTATO inoltre che a seguito dell'incontro avvenuto in data 04/06/2025 alla presenza dei Direttore dei Lavori ing. Nicoletta Pasquale, del geom. Michele Malvicini, di RFI Spa, dell'ing. Marco Tarana Direttore Tecnico dell'impresa D'Addetta spa esecutrice per conto di RFI Spa, del dott. ing. Gianluca Zanichelli Direttore di AIPO, con proprio personale geom. Corrado Zanelli e ing. Chiara Quintavalla, con cui AIPO ha manifestato l'esigenza affinché RFI provveda a realizzare un tratto di difesa spondale per il consolidamento della sezione idraulica di deflusso del torrente, in sinistra idraulica, secondo gli intendimenti espressi verbalmente e condivisi durante il sopralluogo avvenuto in precedenza;

ACQUISITA la documentazione progettuale da parte di RFI, per quanto poc'anzi citato, di cui al prot. n. 23948 del 08/08/2025;

ESAMINATA la documentazione progettuale composta da:

- a) Progetto scogliera composto da dettaglio planimetrico di sviluppo interessato, n. 7 sezioni trasversali adeguatamente caratterizzanti l'andamento plano-altimetrico e morfologico esistente e di progetto della sponda interessata, particolare costruttivo della scogliera, computazione della movimentazione dei sedimi interessati;
- b) Analisi chimico-fisiche del materiale di sedimento depositato in area golenale – sinistra idraulica – oggetto di rimozione e trattazione per potenziale ri-collocazione;

DATO ATTO che la sezione tipologica della scogliera documenta la costruzione di:

- a) una berma in massi ciclopici aventi peso compreso tra 1000 e 3000 kg, con riempimento effettuato con materiale ghiaioso di riporto ivi presente;
- b) una sovrastante scogliera – erroneamente indicata come berma per mero refuso grafico – in massi ciclopici cementati aventi peso compreso tra 50 e 1000 kg;
- c) il posizionamento, sul retro del paramento, di un geo-tessuto avente grammatura di 500 g/m²;
- d) una altezza complessiva della struttura sopra descritta, pari a 6,38 metri, ossia con quota di base della fondazione di riferimento fissata a 46,23 metri e una quota di sommità scogliera fissata a 52,61 metri;

CONSIDERATO pertanto che la documentazione progettuale di cui sopra esprime il raggiungimento dell'obiettivo ricercato volto a consolidare il primo tratto di sponda sinistra idraulica del torrente Parma, a monte dell'infrastruttura pontile ferroviaria;

ATTESO che, così come si evince dagli elaborati progettuali, per la realizzazione di detta difesa sono previsti scavi e movimentazione terreni per circa 2.559,11 m³; l'utilizzo di massi ciclopici 1000/3000 kg per la realizzazione della berma per circa 521,63 m³ di materiali; l'utilizzo di massi ciclopici 50/1000 kg per la

realizzazione della scogliera per circa 440,56 m³ di materiali; l'utilizzo di calcestruzzo e materiale da intasamento per circa 192,44 m³;

CONSIDERATO che l'accesso all'alveo avverrà in sinistra idraulica sia per tramite dell'accesso posto in strada delle Fonderie sia per tramite (in destra idraulica) dell'accesso di cantiere – già consolidato da RFI per il consolidamento delle campate in corso - tramite accesso da via Europa fino al permanere delle condizioni di superamento del torrente mediante guado esistente;

PRESO ATTO che i lavori verranno eseguiti mediante macchine operatrici e personale della società D'Addetta SPA, e che il periodo di prevista realizzazione delle opere prenderà avvio dalla data del 22/09/2025;

CONSIDERATO che la zona oggetto di richiesta di autorizzazione risulta localizzata nelle fasce PAI - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - esondabili (fasce A e B) del Torrente Parma;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume PO, in vigore dal 17/04/2025, approvate con DPCM 10/03/2025 denominato "Approvazione della variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" - pubblicato sulla G.U. n.89 del 16/04/2025;

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

---- SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ---
--- ai soli fini idraulici ---

all'intervento proposto di realizzazione di difesa spondale in sinistra idraulica a monte dell'infrastruttura pontile ferroviaria nel capoluogo di Parma, come dettagliato dagli elaborati di progetto acquisiti al protocollo AIPO n. 23948 del 08/08/2025, nei limiti della disponibilità di questa Agenzia, salvi quindi ed impregiudicati i

diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per le aree suindicate e come specificatamente descritto negli elaborati tecnici allegati alla richiesta, nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate; in particolare l'attività di scavo e movimento terra è autorizzato per l'areale individuato dai medesimi elaborati di progetto con interessamento di cantiere dei tratti di monte e di valle all'infrastruttura pontile ferroviaria;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante posta elettronica certificata al Richiedente;
4. a lavori ultimati il Richiedente dovrà trasmettere idonea dichiarazione, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che *"l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO"*; la documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente si impegna a:
 - a) eseguire i lavori in totale aderenza e rispetto al progetto presentato e che viene autorizzato;
 - b) comunicare a questo Ufficio con congruo anticipo eventuali difformità rispetto al cronoprogramma presentato al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
 - c) non creare cumuli e/o accatastamenti temporanei di materiale durante le lavorazioni che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - d) accedere alle pertinenze demaniali nelle aree e per i tratti specificati, solo quando le condizioni meteo e di imbibizione del terreno lo consentano;
 - e) non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione, salvo quanto espressamente autorizzato nel presente atto;
 - f) non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - g) provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale

- pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
- h) al termine di ogni giornata lavorativa, ad allontanare i mezzi d'opera al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile dalle possibili morbide del corso d'acqua;
3. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questa Agenzia, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche ed alle opere di difesa durante il transito accordato e l'esercizio del presente Nulla Osta;
4. **l'accesso che il presente atto autorizza è riferito esclusivamente alle aree demaniali, escludendo in toto le aree private, per le quali è onere, a totale cura e spesa del richiedente, la richiesta di tutte le eventuali autorizzazioni preventive per l'accesso alle aree di proprietà privata;**
5. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alle lavorazioni in oggetto, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fasce A e B) del t. Parma e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
6. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno delle fasce esondabili A e B del PAI, **il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna portale [Home - Allerta Emilia Romagna](#)) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici;**
7. in corso di evento di piena e a seguito di emissione di allerta meteo arancione o rossa nella zona d'intervento si prescrive che:
- a) le lavorazioni in alveo vengano interrotte,
b) i mezzi siano allontanati dall'area di lavoro;
8. quest'Agenzia si riserva la facoltà di eseguire rilievi, passaggi, lavori, depositi ed occupazioni in ogni tempo e luogo. Qualora le opere da eseguire a tutela e difesa del territorio fossero condizionate dall'interferenza di detto Nulla Osta o essere di intralcio allo svolgimento del servizio di piena, sarà cura del richiedente provvedere allo spostamento della cantierizzazione o alla rimozione della stessa, senza che possa avanzare rimostranze o eccezioni di sorta ed assumendosi in carico l'onere dei relativi costi; è altresì facoltà dell'Agenzia procedere alla temporanea sospensione o limitazione del libero transito senza che il richiedente possa pretendere compenso alcuno, né risarcimento di danni derivanti a sé stesso o a terzi;
9. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito sulla sommità del rilevato arginale e sui terreni oggetto del presente parere, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO; transiti improcrastinabili saranno concessi e potranno avvenire solo su diretto coordinamento dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;
10. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della

richiesta al personale dell’Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall’Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell’AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l’accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;

11. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinverrebbero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l’allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall’art. 192 del D. Lgs. n.152/2016;
12. in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i., il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d’acqua; mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d’acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
13. in nessun caso il richiedente potrà rivalersi su quest’Agenzia in conseguenza del rilascio della presente autorizzazione, nel caso intervengano modificazioni all’assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l’esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente atto;
14. il presente atto dovrà essere esibito dal richiedente a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza e dovrà essere tenuto a bordo dei mezzi utilizzati per l’esecuzione dell’intervento in argomento.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell’autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall’uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d’acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. **vista la natura della richiesta la validità del presente atto è temporanea ed è limitata al periodo dal 22/09/2025 al 20/12/2025 salvo proroghe accordate per esigenze specifiche e documentate trasmesse all’attenzione della scrivente Agenzia;**
4. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all’allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall’AIPO;

5. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRETTORE f.f.
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale
Ing. Gianluca Zanichelli

VISTO: L'incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica
Ing. Monica Larocca



Firmato digitalmente da:
MONICA LARocca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Spett.le

R.F.I.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Operativa Infrastrutture

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna

Ingegneria

rfi-dpr-dtp.bo.it@pec.rfi.it

c.a. Responsabile dott. ssa Sandra Serra

c.a. D.L. e CSE ing. Pasquale Nicoletta

e p.c. assistente D.L. geom. Michele Malvicini

e p.c.

COMUNE DI PARMA

comunediparma@postemailcertificata.it

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – PARMA

fpr42966@pec.carabinieri.it

Rif. prot. AIPo n. 20130 del 07/07/2025

Rif. prot. AIPo n. 27423 del 17/09/2025

Rif. prot. AIPo n. 33406 del 07/11/2025

Parma. Numero Protocollo.

vedi file .xml

Classifica: 6.10.20

Fascicolo: 20/2015C/A - 274

Oggetto: Interventi di miglioramento sismico e messa in sicurezza con scogliere, risagomatura e risanamento del Ponte ad archi obliqui sul fiume Parma al km 90+019 della linea ferroviaria Bologna Piacenza. Consolidamento Campate 8 e 9 e Realizzazione di difesa a monte del ponte ferroviario in sinistra idraulica del torrente Parma. Nulla osta ai soli fini idraulici rilasciati in data: a-) 20/07/2023 prot. di AIPo n. 18676 e successive proroghe riconosciute con note prot.lli n.24914/23 – n.29666/23 – n.33370/23 – n.29509/24 – n.31630/24 – n.20130/25 per consolidamento campate 8 e 9; b-) 17/09/2025 prot. di AIPo n. 27423 per realizzazione di difesa a monte del ponte in sinistra. PROROGHE

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana Spa – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna

cod. fisc. 01575570581

PRESO ATTO dei nulla osta ai fini idraulici emessi da questa Agenzia:

- a) in data 20/07/2023 prot. n. 18676, e successive proroghe di cui ultima prot. n. 20130/25, per il miglioramento sismico e consolidamento campate 8 e 9 del ponte ferroviario sito in Parma;
- b) in data 17/09/2025 prot. n. 27423 per la realizzazione di difesa a monte del ponte ferroviario in sinistra idraulica del torrente Parma

VISTA la richiesta motivata di proroga per la data condivisa a tutto il 20/12/2026, pervenuta a questa Agenzia in data 07/11/2025 prot. n.33406, in merito sia al completamento delle opere strutturali previste, di cui al nulla osta ultimo di proroga rilasciato prot. n.20130 del 07/07/2025, sia agli interventi di risagomatura in sinistra idraulica con scogliera di cui al nulla osta prot. n.27423 del 17/09/2025

FERME le considerazioni, le valutazioni e le disposizioni generali già espresse:

- a) per gli interventi di miglioramento sismico del ponte ad archi con consolidamento delle campate 8 e 9, di cui al parere originario prot. n. 18676 del 20/07/2023 e successive proroghe indicate in oggetto;
- b) per la realizzazione di scogliera a monte del ponte ferroviario, in sinistra idraulica, di cui al parere prot. n. 27423/25;

VERIFICATO che è possibile riconoscere una proroga a tutto il 20/12/2026, nel rispetto complessivo delle specifiche condizioni già esposte nei due nulla-osta originari prot. n. 18676/23 e prot. n. 27423/25, come poc'anzi esplicitati e differenziati, per l'esecuzione delle attività indicate in oggetto, ribadite nella richiesta pervenuta con nota prot. n. 33406 del 07/11/2025 e sostanzialmente mirate al completamento delle opere strutturali previste alle campate 8 e 9 e agli interventi di risagomatura in sinistra idraulica con scogliera;

per le motivazioni sopra richiamate, in riferimento alla richiesta di proroga poc'anzi citata, formulata dal Richiedente,

**SI ACCOGLIE LA RICHIESTA DI DEROGA
al parere prot. n. 18676/23 e al parere prot. n. 27423/25.**

I lavori dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri sopra richiamati, comprensivo delle integrazioni contenute nelle proroghe, indicate in oggetto, che vengono di seguito riportate:

- 1) occorrerà prevedere una sistemazione del terreno in corrispondenza degli scavi eseguiti in prossimità delle campate 8 e 9 del ponte ferroviario tale da agevolare il deflusso verso valle delle eventuali portate di piena che dovessero raggiungere la golena sinistra; a tale scopo si autorizza anche la rimozione delle alberature presenti sulla sponda sinistra del torrente ed eventualmente interferenti con la sistemazione del terreno;
- 2) l'ingresso in alveo dovrà essere inibito in caso di condizioni meteo e di imbibizione del terreno e delle pertinenze idrauliche tali da non consentire il transito di mezzi e persone in sicurezza e senza arrecare alcun danno alle pertinenze idrauliche ed all'alveo stesso;
- 3) considerato che la proroga è riconosciuta per l'annualità 2026, e che il complesso dei lavori oggetto del presente atto sono eseguiti all'interno delle fasce esondabili A e B del PAI, il richiedente è obbligato a

tenersi costantemente informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna portale Home - Allerta Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia; in particolare il richiedente si impegna a provvedere immediatamente e a proprie spese alla ricostruzione o al ripristino delle opere danneggiate se la loro funzionalità è riconosciuta ai fini idraulici; **in corso di evento di piena e a seguito di emissione di allerta meteo arancione o rossa nella zona d'intervento si prescrive che le lavorazioni in alveo vengano interrotte e che i mezzi siano allontanati dall'area di lavoro;**

L'inadempienza alle prescrizioni sopra evidenziate, nonché a tutte le indicazioni contenute nei nulla-osta esplicitati in oggetto, è di esclusiva responsabilità del richiedente che ha l'obbligo della vigilanza e di farne garantire il rispetto da parte della ditta appaltatrice.

Inoltre.

Per quanto attiene alla realizzazione della difesa, supportata dal nulla-osta specifico emesso con nota prot. n. 27423/25, si chiede di integrare le lavorazioni in corso mediante la realizzazione di un cordolo di consolidamento del ciglio di scogliera con fornitura e posa di massi ciclopici, aventi pezzatura 300/1000 kg, per tutto il suo sviluppo e una profondità di almeno 4,0 metri, come convenuto in cantiere tra le maestranze e funzionari di questa Agenzia; tale esigenza strutturale permetterà una maggiore stabilizzazione della scogliera, in corso di esecuzione, rispetto alla corrente di deflusso del torrente proveniente dalla golena superiore.

IL DIRETTORE
in qualità di Dirigente della DTI Emilia Occidentale

Dott. Ing. Gianluca ZANICHELLI
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

VISTO: L'Incaricata di Elevata Qualificazione Tecnica

Dott. Ing. Monica LAROCCA
*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate*

La Responsabile
Area Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.